



L'ASSESSORE  
**IGOR TARUFFI**

GIUNTA REGIONALE  
ASSESSORATO WELFARE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
MONTAGNA E AREE INTERNE

**BOLOGNA, 14 MAGGIO 2023**  
**PROT. SEGNATURA.XML**

Alla Consigliera regionale  
**Marta Evangelisti**

e, p.c. Alla Presidente dell'Assemblea  
legislativa  
**Emma Petitti**

**Oggetto: Risposta interrogazione n. 6589.**

Gentile Consigliera,

in merito a quanto evidenziato nell'interrogazione si rileva, innanzitutto, che l'invasione della sede ferroviaria da parte di estranei è, per l'Azienda di trasporto, fonte di pericolo e richiede provvedimenti, sia lato treno che lato infrastruttura, che hanno ricadute sulla regolarità del servizio. Ovviamente è facilmente comprensibile quali possano essere inoltre le conseguenze sul personale di condotta dei treni, dal punto di vista psicologico oltre che legale, qualora l'evento portasse all'investimento di una persona ed a maggior ragione di un minore.

Proprio per la gravità, a diversi livelli, che tali comportamenti possono avere sul trasporto ferroviario è alta l'attenzione che sia l'Azienda di trasporto che il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria hanno posto a tale tema, sul quale solo marginalmente possono incidere con interventi organizzativi o tecnologici di loro responsabilità.

Come rilevato anche nell'interrogazione, solo la veicolazione dei rischi connessi a tali comportamenti e sulle regole da tenere può essere utile a limitare l'incremento del fenomeno descritto. Tale attività deve trovare i giusti linguaggi per arrivare a condizionare i comportamenti di ragazzi che ricevono sollecitazioni contrarie da altri canali a loro più consoni.

Pur consapevoli che il fenomeno e la sua mitigazione non rientrano nel solo ambito di azione della Società ferroviaria né del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, e nella condivisione della preoccupazione per il crescente fenomeno di invasione della sede ferroviaria da parte di ragazzi abbiamo, comunque, provveduto a chiedere alle Società Trenitalia Tper e RFI, con nota Prot. 27/03/2023.0287523.U, un ulteriore sforzo per arginare questo deprecabile fenomeno e valutare la possibilità di ulteriori azioni comunicative/educative rivolte ai ragazzi stessi che

possano aiutare a migliorare la consapevolezza dei rischi in ambito ferroviario e per indicare i comportamenti corretti da tenere.

Ad integrazione di ciò si specifica che sono diverse le azioni che si realizzano in una prospettiva di prevenzione di comportamenti a rischio. L'attenzione a questi fenomeni è alta sia in sede di Coordinamento regionale adolescenza sia in tutti gli interventi derivanti dal Piano regionale Adolescenza e dal Piano regionale della prevenzione nei programmi che promuovono il benessere psicofisico, che educano all'uso costruttivo e consapevole dei media tecnologici a scuola e nel territorio e in diverse azioni promosse dai progetti sostenuti dal terzo settore attraverso il bando della L.R.14/2008.

Cordiali saluti